



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. Parente Giampaolo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
28	08/02/2018	6	12

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 152/06 - art. 208 c. 15 - C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI SRL - P. Iva 01294650625 - Via Fortore n. 9 - 82025 Montefalcone di Valfortore (BN). Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di rifiuti non pericolosi WIRTGEN - MODELLO WR2000 - N.SERIE 03.WR.0211.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

VISTE

La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 oggi 50-17-06 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE:

- La ditta C.M.M. Costruzioni Generali Srl, legalmente rappresentata dal Sig. Coduti Carmine, nato a Montefalcone di Valfortore (BN) il 22 Luglio 1967, C.F. CDTCMN67L22F494Q, e residente a Montefalcone di Valfortore alla via Fortore n. 02, con sede legale – alla Via Fortore – 82025 Montefalcone di Valfortore (BN), iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n.BN108973, P.IVA 01294650625, con istanza presentata in data 22 gennaio 2018 ed acquisita al ns. prot. n. 0044142, di pari data, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido codice operazione "R5";
- a corredo dell'istanza è stata consegnata la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 20 luglio 2016;
 - Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
 - Ricevuta di versamento della somma di € 600,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - L'Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, acquisita al ns. prot. n. 2018.0044142 del 22/01/2018.
 - Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
 - Titolo di Disponibilità dell'impianto, copie fatture di acquisto;
- Questa UOD con nota prot. 2018.0074631 del 02/02/2018 ha richiesto integrazioni documentali;
- L'azienda con PEC del 5 febbraio 2018 ha trasmesso:
 - Autocertificazione del Direttore Tecnico comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, acquisita al ns. prot. n. 2018.078837 del 05 febbraio 2018;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:
 - **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
 - **Riciclatrice WIRTGEN WR 2000, n. serie 03.WR.0211;**
- la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido;

Tipologia di rifiuti All.1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici CER	Tipo di trattamento (recupero)	Quantitativi singoli trattabili come da scheda tecnica
<p>7.2 Rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate</p>	<p>01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p>	<p>R5</p>	<p>70mc/h</p>
<p>7.17 Rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del calcare</p>	<p>01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di</p>	<p>R5</p>	<p>70mc/h</p>

	lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		
7.31 bis Rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce	17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	70mc/h
7.6 Rifiuti provenienti dall'attività di scarificazione del manto stradale mediante fresatura a freddo	17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5	60mc/h

- in data 08/02/2018, prot. n. 0088765 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla categoria 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, la ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI Srl;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20 Luglio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di **APPROVARE**

- La ditta C.M.M. Costruzioni Generali Srl, legalmente rappresentata dal Sig. Coduti Carmine, nato a Montefalcone di Valfortore (BN) il 22 Luglio 1967, C.F. CDTCMN67L22F494Q, e residente a Montefalcone di Valfortore alla via Fortore n. 02, con sede legale – alla Via Fortore – 82025 Montefalcone di Valfortore (BN), iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n.BN108973, P.IVA 01294650625,

di **AUTORIZZARE**

- La ditta C.M.M. Costruzioni Generali Srl, legalmente rappresentata dal Sig. Coduti Carmine, nato a Montefalcone di Valfortore (BN) il 22 Luglio 1967, C.F. CDTCMN67L22F494Q, e residente a Montefalcone di Valfortore alla via Fortore n. 02, con sede legale – alla Via Fortore – 82025 Montefalcone di Valfortore (BN), iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n.BN108973, P.IVA 01294650625, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido codice operazione "R5";
- Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:
 - **Riciclatrice WIRTGEN WR 2000, n. serie 03.WR.0211.**

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codici CER
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

- Sull'impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

di STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

di SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

di FAR PRESENTE che C.M.M. Costruzioni Generali Srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

3.8 Gestione degli impianti mobili:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

3.8.6 Svolgimento campagne con impianto mobile:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta C.M.M. Costruzioni Generali Srl, dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 20 Luglio 2016 pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20 Luglio 2016;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e ssmii, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214 – 216 del D. Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

di notificare il presente atto alla ditta C.M.M. Costruzioni Generali Srl, con sede legale – alla Via Fortore – 82025 Montefalcone di Valfortore (BN),

di Trasmettere la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- per via telematica, a norma di procedura, allo STAFF 50.06.92 per la implementazione dell'apposita sezione "Regione casa di vetro" .

Dott. Giampaolo Parente